

STORIA DELLA BICICLETTA

PER IMMAGINI 1880 – 1914

Le prime notizie certe sull'uso di una bicicletta, cioè di una macchina a due ruote che avanza e sterza richiedendo anche uno sforzo di equilibrio da parte del conducente, risalgono al 1817 quando un barone tedesco, Karl von Drais, realizza una “macchina da corsa” che la stampa dell'epoca chiama “draisina”.

Negli anni attorno alla metà del XIX secolo l'idea viene più volte sviluppata e modificata. In quegli anni nascono i tricicli ma anche i quadricicli che non abbisognano di nessun sforzo di equilibrio e incontrano un buon successo fra i benestanti che possono permettersi di acquistarli.

Lo sviluppo della bicicletta a due ruote trova nuovo impulso con l'invenzione della pedivella da parte del tedesco Fisher nel 1853 e l'applicazione delle pedivelle con pedali alla ruota anteriore, forse opera del francese Lallement.

Le prime biciclette con due ruote collegate da un telaio, prima in legno poi in ghisa imbullonata, vengono realizzate in Francia negli anni '60 dal fabbro Pierre Michaux che fonda la prima fabbrica di biciclette in serie.

Poi viene inventata la ruota libera, che consente al ciclista di avanzare anche senza pedalare, e i pneumatici di gomma, che rendono le uscite in bicicletta molto più comode.

Negli anni '70 le ruote anteriori diventano sempre più grosse (fino a 1,5 metri di diametro) per consentire velocità maggiori mentre i telai sono sempre più leggeri. I tricicli, che continuano ad avere un grande successo subiscono una evoluzione inversa: sono le ruote posteriori a diventare sempre più grandi e quelle anteriori sempre più piccole.

Le biciclette a ruota anteriore alta, definite “biciclette ordinarie”, erano veloci ma anche pericolose, considerato lo stato delle strade del tempo, prerogativa di giovani in cerca di avventura. Inoltre la moda vittoriana, con le sue gonne enormi e ingombranti, le rendeva praticamente inaccessibili alle donne.

Per risolvere questi inconvenienti negli anni '80 viene inventata in Inghilterra, e presto diffusa in tutto il mondo, la “bicicletta di sicurezza” (safety).

Qui comincia la nostra storia per immagini.

Buona lettura.

Pubblicità apparsa nella prima metà degli anni '80 in una rivista ciclistica italiana.

Si nota l'evoluzione che sta subendo il mondo delle biciclette: accanto a due modelli di bicicletta ordinaria (ruota anteriore alta) e al modello di triciclo (ruote posteriori alte) appare, non a caso per prima, la bicicletta di sicurezza.

In questi anni gran parte delle biciclette usate in Italia sono di fabbricazione inglese.

DEPOSITO DELLE MACCHINE DELLA CASA
HILLMAN HERBERT & COOPER
di Coventry

Unica ed assoluta Rappresentanza per tutta l'Italia
DELLA FABBRICAZIONE
WILLIAM ANDREWS LIMITED
di Birmingham
e
METROPOLITAN MACHINIST'S CO
di Londra

Sola concessionaria per la importazione e la vendita in Italia dei velocipedi con nuovi sistemi di sterzo alla testa di sterzo, e con manubrii non vibranti della rinomata Casa

TRIGWELL WATSON & Co
di Londra.

Grande assortimento
di
ACCESSORI
di
OGNI GENERE
per
Velocipedi e Velocipedisti

Dirigere domande e commissioni
GIUSEPPE COLANTONI
GIULIANOVA (Adriatico)

Sconto speciale ai rivenditori.
Cataloghi illustrati
gratis a semplice richiesta.

Alla fine degli anni 80 si continuavano a fare gare con biciclette ordinarie. La foto sotto è riferibile al 1889.



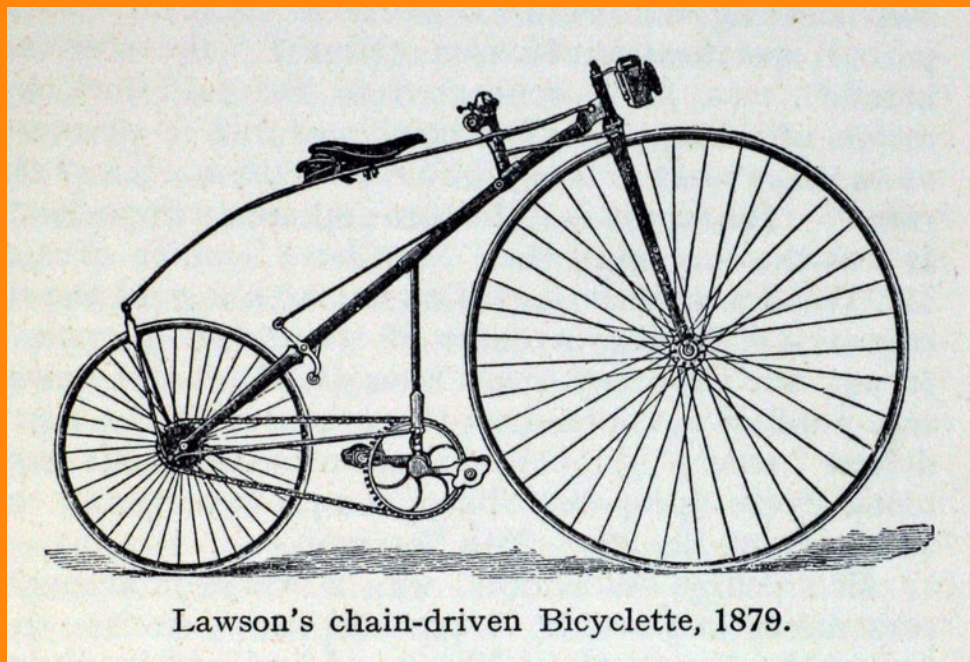
US Vicarello 1919

www.usv1919.it

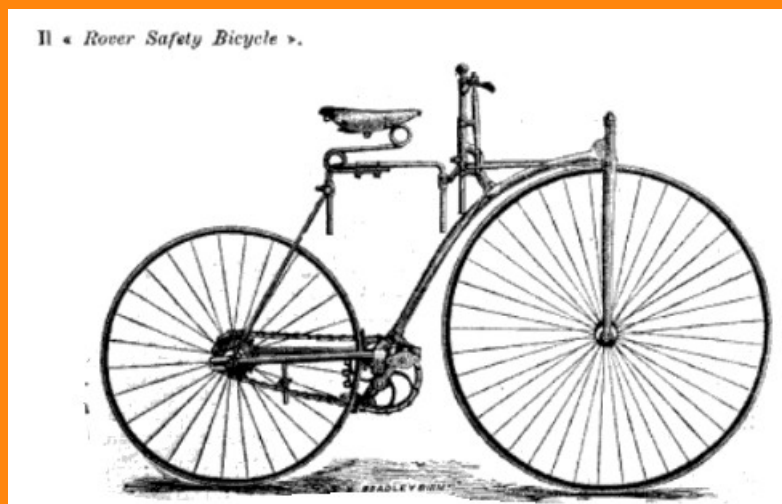
aprile 2024

Una bicicletta ordinaria datata 1879.

Si noti il sistema di frenaggio situato, sembrerebbe, sulla ruota posteriore.



Bicicletta di sicurezza datata 1885.



Come si vede la ruota anteriore è ancora di dimensioni maggiori di quella posteriore.

Non si vede dove si trovi il freno ... ammesso che ci sia!

Triciclo Crippler,
datato 1885,
utilizzato
prevalentemente
per competizioni.

Sotto una foto del
1888 pubblicata da
un settimanale
sportivo francese
nel 1906



Un triciclo con signora , secondo noi, molto difficile da utilizzare con quelle manopole laterali ... per altro molto usate in quegli anni.



**Sotto una
pubblicità di
biciclette
ordinarie e
tricicli.**

THE COVENTRY MACHINISTS' CO., LIM.
LA PIU' GRANDE E PIU' ANTICA FABBRICA
DI
Velocipedi a Due e Tre Ruote
PREMIATA CON MEDAGLIE D'ORO
Londra 1862, Birmingham 1881, Manchester 1882, Parigi 1878,
Melbourne 1881, Sydney 1881, ecc.
AGENTE GENERALE
ADOLFO SCHLEGEL J. ^{IOR}
MILANO - Via Filodrammatici, N. 9 - MILANO
Cataloghi a richiesta - Pezzi di ricambio ed accessori i più moderni di tutte le primarie Case - Pressi di Fabbrica
Si ricevono abbonamenti ed inserzioni per la Rivista Velocipedistica.



Una bicicletta Coventry, 1889



Bici 1880 circa.

Si noti il ...
sellino



Nella illustrazione sotto i vari tipi di biciclette anni '80 e '90.



Fig. 2. Naumanns Sicherheitsweirad.

Fig. 3. Militär- und Jagdsicherheitsfahrrad.

Fig. 1. Naumanns hohes Rennweirad.

Fig. 4. Cripper.

Fig. 5. Daimlers Motorvierrad.



Triciclo con manubrio ... strano.

Bicicletta molto particolare,
metà anni '80.



US Vicarello 1919

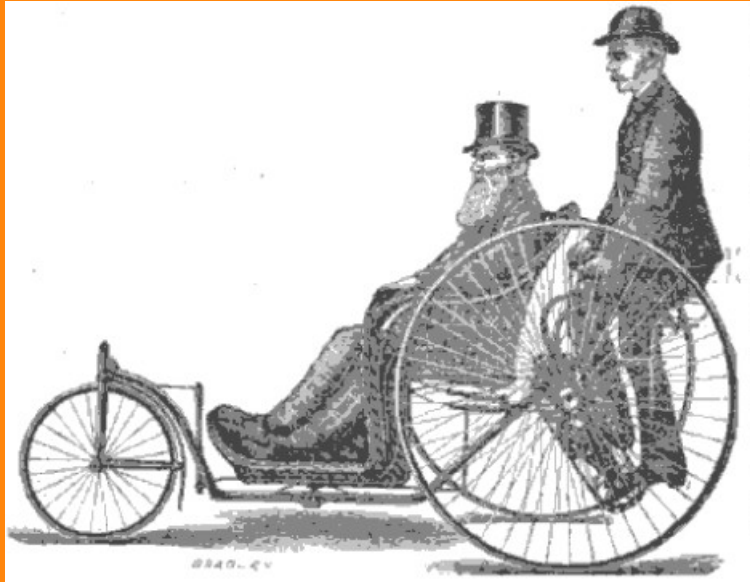
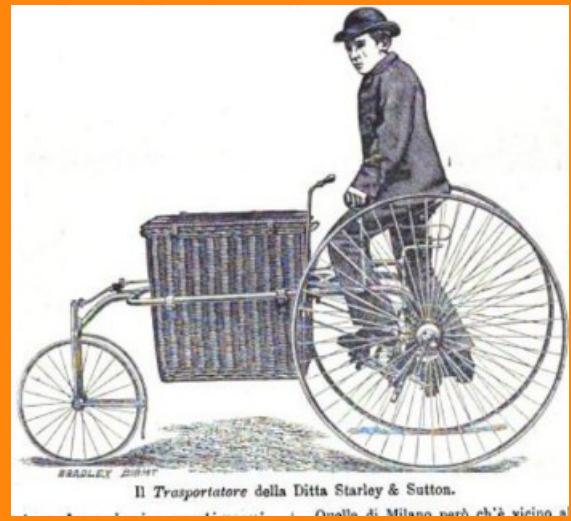
www.usv1919.it

aprile 2024



Una Hircelle Superbe che vincerebbe il primo premio per l'originalità del telaio (probabilmente non per la comodità!)

Tricicli da trasporto



Di seguito una serie di foto di una bicicletta Columbia, primi
anni '90



US Vicarello 1919

www.usv1919.it

aprile 2024



La foto di questa
bici è datata 1892.
Si noti il manubrio

...



US Vicarello 1919

www.usv1919.it

aprile 2024

Dopo tante biciclette inglesi ecco una serie di foto di una delle prime biciclette italiane, una Bianchi da corsa del 1892





US Vicarello 1919

www.usv1919.it

aprile 2024

La catena di una BSA, marca inglese, del 1897



Nel 1890 negli Stati Uniti si andava in bicicletta anche sui binari!

Si noti il primo ciclista con bambina: una specie di sidecar.

Sempre a proposito di stranezze anche questo tandem non è male ... La foto è del 1894.



Una bicicletta Rambler del 1895. Il telaio è molto simile agli attuali.



US Vicarello 1919

aprile 2024

Il sistema frenante.
Particolare.



Bicicletta
militare
inglese
Premier,
metà anni
'80.





La bicicletta diviene uno strumento per l'emancipazione femminile e i costruttori inventano le bici da donna. Questa è una Quadrant del 1889.

La bicicletta, marca La Francaise Diamant, con cui Maurice Garin vince il primo Tour de France, 1903.



Dalle pagine di un settimanale sportivo francese le foto di bici utilizzate nei velodromi per le corse dietro motori, anno 1906.

Si noti la ruota anteriore più piccola e, soprattutto, la moltiplica enorme.



La bicyclette du stayer.
Le cadre très court et la fourche cintrée en dedans lui permettent de coller plus près de son engin entraîneur.



Une variété spéciale.
La bicyclette actuelle appropriée aux besoins spéciaux des coureurs de demi-fond qui suivent les motocyclettes d'entraînement.



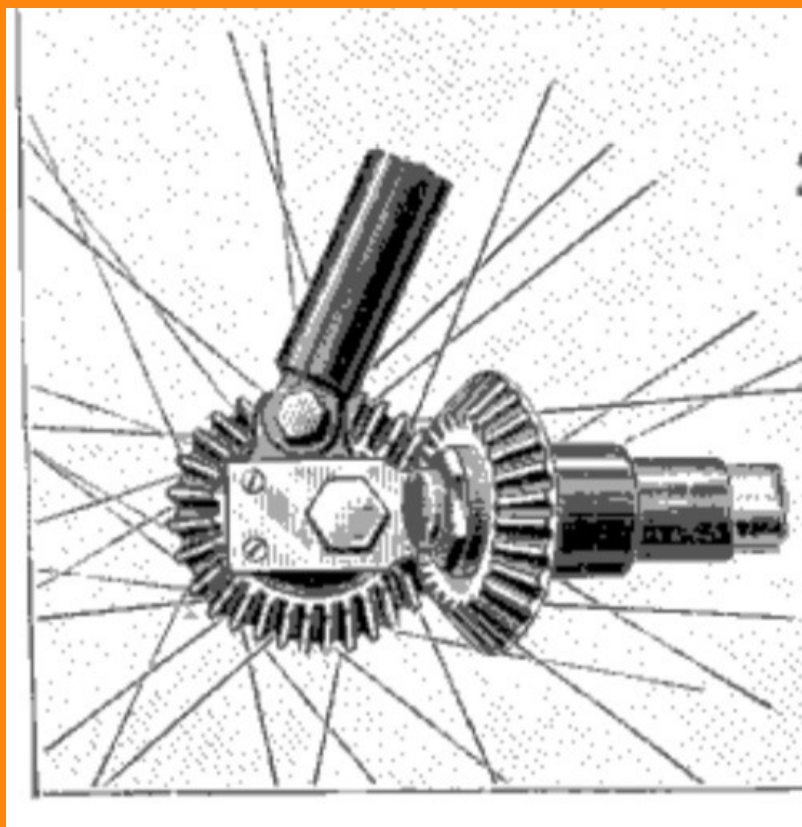
Une machine à quatre vitesses.

Cette machine est munie des derniers perfectionnements : deux vitesses directes et deux rétro ; frein ralentisseur sur la roue arrière à tambour de serrage, frein à l'avant

Il cambio di velocità è stato inventato molto prima che le autorità ciclistiche internazionali ne permettessero l'uso nelle competizioni sportive. Nel ritaglio una bicicletta munita di cambio a quattro velocità e freni anteriori e posteriori. Anno 1906

Una tecnologia molto utilizzata negli anni a cavallo fra l'800 e il 900 era la trasmissione "cardanica", cioè senza catena.

Nel disegno il particolare che illustra bene il funzionamento del meccanismo di trasmissione fra il pedale, movimento centrale, e il mozzo della ruota posteriore.



Una Quadrant senza catena



US Vicarello 1919

www.usv1919.it

aprile 2024

Bicicletta Imperial a cardano, 1901.



Durkopp, bicicletta tedesca, a cardano, 1914.





Agli inizi del secolo scorso anche i pompieri andavano in bicicletta (1910).

Una bicicletta militare della Bianchi, 1911; pieghevole per essere portata anche a spalla.





Bicicletta da corsa della francese Thoman, circa 1910.

Bicicletta Peugeot usata dal belga Marcel Buysse al Tour 1910.



Una bicicletta da corsa da donna



Bicicletta da corsa Griffon, 1910 circa.



US Vicarello 1919

www.usv1919.it

aprile 2024



Portaborraccie, primi del '900.

Pubblicità olio per fanale.



Pneumatico
Pirelli, anni
'10, pista.



LA RIVISTA VELOCIPIEDISTICA



ACQUA TUTTO CEDRO



FARMACIA TASSONI

SALÒ

(Lago di Garda)








Dietro vaglia postale di Lire 5,15
si spedisce a domicilio questa cassetta con 6 flaconi
Per richiesta o pagamenti: TUTTA TASSONI, SALÒ.




È una delle più deliziose bibite: è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione; è utile nell'epilessia, sveglia nei deliqui, impedisce il mal di mare, ecc.

Di incontrastata utilità nelle escursioni velocipedistiche.

TORINO
Deposito presso l'Amministrazione
Rivista Velocipedistica
Corso Re Umberto, 15

MILANO
Deposito principale:
TRANQUILLO RAVASIO
Corso Villaggio Emanuele, 34

Guardarsi dalle contraffazioni.

Publicità anni '90 della futura cedrata Tassoni di "incomparabile utilità durante le escursioni velocipedistiche".

Publicità fine '800 unguento a base di alcool per "fregazioni ai muscoli delle gambe e delle braccia" ma anche ad uso interno "mettendone qualche goccia in acqua".

Elegante Fiaschetta tascabile, concava



Elegante Fiaschetta tascabile, concava

con capsula a vite che serve da bicchierino, contenente del **KLOSNYD**, liquore senza alcool, ottimo confortante e stimolante senza pericolo che produca infiammazione. — Raccomandato da celebrità mediche per le corse e per lunghi viaggi per uso esterno, facendo con esso delle fregazioni ai muscoli delle gambe e delle braccia, e per uso interno, mettendone qualche goccia in acqua.

Si vende a lire 3

presso l'Ufficio d'Amministrazione della Rivista Velocipedistica
Corso Re Umberto, 15, piano terreno, **Torino**.

CONTATORI CHILOMETRI
PER BICICLETTI
TRE QUADRANTI

Segna fino a 1000 chilometri, suonando il campanello per segnale ad ogni chilometro di percorrenza.

Perfettissimo - Movimento ad orologio

Prezzo L. 50

Pubblicità contachilometri, primi anni '90.

Cambio di velocità "passamontagne", anni '90.

Premiata Fabbrica di Velocicli

FRATELLI CAIMI

(MILANO) CASTANO PRIMO (MILANO)

Brevetto Caimi
per la costruzione dei bicicli **PASSAMONTAGNE**

Col nostro Passamontagne si ha una moltiplicazione di velocità, ed una di forza (per le salite). Tutte le parti rotative sono munite di sfere e congegni speciali, per rendere il Passamontagne solido, rigido e scorrevole.

Brevetto Caimi
per la costruzione dei bicicli **PASSAMONTAGNE**

Col nostro Passamontagne si ha una moltiplicazione di velocità, ed una di forza (per le salite). Tutte le parti rotative sono munite di sfere e congegni speciali, per rendere il Passamontagne solido, rigido e scorrevole.

Il nostro Passamontagne permette di raggiungere da due a il cambiamento istantaneo l'anche in salita un'andata non loro portata all'altezza del manubrio.

NON PIÙ OLIO TUTTI I GIORNI!!!
Col nostro sistema basta una volta al mese percorrere 100 Km. al giorno.

Ricapito in Milano presso il Sig. PIETRO ROGORINI, Via Fustagnari, 3.

FONTI PRINCIPALI

<https://onlinebicyclemuseum.co.uk/>

<https://www.sterba-bike.cz/?lang=EN>

<http://www.biciclassiche.com/>

[https://web.archive.org/web/](https://web.archive.org/web/20141126021157/http://amhistory.si.edu/onthemove/themes/story_69_1.html)

[20141126021157/http://amhistory.si.edu/
onthemove/themes/story_69_1.html](https://web.archive.org/web/20141126021157/http://amhistory.si.edu/onthemove/themes/story_69_1.html)

[L'Illustrazione Ciclistica, La Rivista
Velocipedistica, Il Velocipede.](#)

Cripton, 1897.



US Vicarello 1919

www.usv1919.it

aprile 2024